

E' Marcello Menegatto, il nuovo Principe di Seborga

Seborga (sopra Bordighera, in Provincia di Imperia), 22 aprile: il Consiglio della Corona, assieme a quello dei Priori, dell'auto proclamatosi Principe di Seborga, dopo la sua scomparsa, che per Statuto avrebbe potuto restare in carica a vita (contrariamente a quello che verrà che regnerà solo per sette anni), aveva scelto una ristretta rosa di nomi, uno dei quali sostituirà Giorgio I° artefice di questo fenomeno mediatico che negli anni ha fatto parlare e scrivere molto di se perché voleva che Seborga conquistasse quella "libertà" dal Governo italia-



no che non intende mollare. Tra questi candidati spiccava, e si distanziava dagli altri, il nome di un giovane imprenditore molto noto nel "vero" Principato di Monaco, quando lavorava per il Consolato di Panama occupandosi di business internazionali. Il personaggio in questione è il giovane Marcello Menegatto di soli 37 anni (per la cronaca era stato votato

dai Priori con 7 punti, due in più rispetto all'altro contendente Pepi Morgia) che nasce sportivo, vero appassionato di motonautica e poi diventa imprenditore di successo e adesso il tentativo di diventare addirittura Principe. Sempre per la cronaca l'ultimo dei candidati (con solo due punti, quindi fuori gioco) era l'avvocato Alberto Romano, in allora segretario di Stato del Principato che però non è andato molto bene. La sua candidatura era stata molto criticata tant'è che probabilmente il suo insuccesso è dovuto proprio al fatto che molti lo volevano ancora Segretario e non candidato.

Tutto questo veniva scritto qualche giorno prima che Marcello Menegatto, ormai neo Principe di Seborga, che il Consiglio della Corona si riunisse per decidere sul futuro del candidato prescelto il quale si assumerà la responsabilità di proseguire sul pensiero di "Re Giorgio I°" che voleva "staccare" Seborga dallo Stato italiano. Compito non facile per il Principe Giorgio Carbone che si stava giocando, da anni, il proprio prestigio personale anche attraverso iniziative

che non sempre portavano ai risultati sperati, suoi e della popolazione che lo ha sempre e comunque sostenuto. Una per tante: aveva avvicinato SAS il Principe Alberto di Monaco, ma senza grande entusiasmo. Adesso che non c'è più qualcuno pensa che i grandi sogni di "Re Giorgio" siano finiti, che tutte le speranze di vincere questa battaglia burocratica con Roma, possa essere vanificato. Tanti tentativi, tante idee erano emerse, ma forse erano mancate le capacità di arrivare al risultato perché partivano dal fatto

che il Principe (anzi, l'amico Giorgio) era considerato uomo battagliero certo, ma non di grandi...romane. E' sempre stato uomo di azione, ma non il diplomatico-politico che poteva avvicinare le istituzioni in maniera diretta. A Roma gli mancava, forse, la o le persone che potessero svolgere il

ruolo di intermediazione, indispensabile per certi compiti. Probabilmente "Re Giorgio", consapevole delle sue ragioni, sperava di arrivare ugualmente pensando di avere tutte le ragioni dalla sua e che il passo successivo fosse un Diritto acquisito. Così non è





Marcello Menegatto, Nouveau Prince de Seborga



Seborga (derrière Bordighera, en Province d'Imperia), 22 avril: le Conseil de la Couronne, avec celui des Priors, du Prince de Seborga (autoproclamé), après sa disparition, qui pour Statut aurait pu rester en place à vie

Un exemple: il avait approché SAS le Prince Alberto de Monaco, mais sans un grand enthousiasme. Et aujourd'hui qu'il n'est plus là quelqu'un pense que les grands rêves de « Roi Giorgio » sont finis, que toutes les espoirs de vaincre cette bataille bureaucratique avec Rome, puissent être rendues vain. Les idées et les initiatives étaient nombreuses, mais peut être qu'il n'y avait pas la capacité d'arriver au résultat. Le Prince était considéré un homme batailleur, un homme d'action, mais pas un diplomate-politique qui

stato e la speranza che questo "distacco" da Roma possa ancora arrivare verrà assunto dal nuovo Podestà oggi, appunto, Marcello Menegatto.

Un paio di giorni prima della nomina, il nostro direttore Ilio Masprone, aveva sostenuto ed inneggiato l'imprenditore Marcello Menegatto, sulle pagine web della Gazzetta di Seborga (ancora visibile) perché convinto che solo un manager possa riuscire a rilanciare il piccolo Principato. E così è stato ed oggi è soddisfatto per aver portato – se non altro – un po' di fortuna al neoletto "Principe" che adesso dovrà però dimostrare, soprattutto ai sebor-



ghini, di essersi meritato quel titolo. L'imprenditore Maurizio Menegatto, scelto dal popolo per una manciata di voti: 89 contro 67 è – di fatto – il nuovo regnante. Colui il quale continuerà la volontà indipendentista di Giorgio Carbone. Il suo programma è semplice: investire e convincere altri a farlo nell'interesse generale come, ad esempio, realizzare un Palazzo del Governo, creare operazioni immobiliari che porti lavoro nel Paese. E' stato eletto con il principio secondo cui gli elettori hanno preferito l'uovo oggi che la gallina (proposta Morgia) domani, scrive La Stampa. Il Principe, sposato con la bellissima straniera, Nina Döbler, di sangue blu davvero, ha già creato il suo Governo e, quanto prima, comincerà ad enunciare i suoi dettami principeschi. Saranno accolti con entusiasmo? Ai posteri l'ardua sentenza...Buon lavoro Principe.

(contrairement à ce qui viendra qu'il régnera seulement pour sept ans), avait choisi peu de noms, un des quels remplacera Giorgio l'° auteur de ce phénomène médiatique qui au cours des années a fait parler et écrire beaucoup parce qu'il voulait que Seborga conquerrait cette « liberté » du Gouvernement italien qui n'entend pas lâcher. Parmi ces candidats il se distançait des autres le nom d'un jeune entrepreneur très connu dans la « vraie » Principauté de Monaco, quand il travaillait pour le Consulat de Panama en s'occupant de business international. Le personnage en question est le jeune Marcello Menegatto, 37 ans, (qui avait été voté par les Priors avec 7 points, deux en plus par rapport à l'autre adversaire Pepi Morgia) sportif, vrai passionné de motonautique et ensuite il devient entrepreneur de succès et maintenant le tentative de devenir même Prince. Le dernier candidat (avec seulement deux points) était l'avocat Alberto Romano, à ce moment là secrétaire d'État de la Principauté qui cependant n'est pas allé trop bien. Sa candidature avait été bien critiquée et probablement son échec est dû au fait que la plupart des gents le voulaient encore Secrétaire et non candidat.

Tout ceci était écrit quelques jours avant que le Conseil de la Couronne se réunissait pour prendre une décision sur le futur du candidat choisi, qui s'assurera la responsabilité de continuer la pensée de « Roi Giorgio l'° » qui voulait « détacher » Seborga de l'État italien. Un rôle pas facile pour le Prince Giorgio Carbone quia mis en jeu pendant des années son prestige personnel aussi à travers des initiatives qui pas toujours ont mené aux résultats espérés, par lui et par la population qui l'a toujours et malgré tout soutenus.

pouvait approcher les institutions en manière directe. À Rome il lui manquait, peut-être, la ou les personnes qui pouvaient avoir le rôle de médiation, indispensable pour certaines tâches. Probablement « Roi George », conscient de ses motifs, espérait arriver également. Mais les choses sont allées différemment et l'espérance que ce « détachement » de Rome puisse encore se produire sera assumée par le nouveau Podestà, Marcello Menegatto.

Une paire de jours avant la nomination, notre directeur Ilio Masprone, avait soutenu et encouragé l'entrepreneur Marcello Menegatto, sur les pages web de la Gazette de Seborga (encore visible) parce que il était convaincu que seulement un manager peut arriver à relancer la petite Principauté. Aujourd'hui il est satisfait pour avoir porté un peu de bonheur au nouvel « Prince » qui devra montrer, surtout aux seborghini, d'avoir mérité le titre. L'entrepreneur Maurizio Menegatto, seulement quelques votes en plus par rapport à son adversaire: 89 contre 67 est le nouveau régner. Il continuera la volonté indépendantiste de Giorgio Carbone. Son programme est simple: investir et convaincre d'autres personnes à faire le même dans l'intérêt général comme, par exemple, réaliser un Palais du Gouvernement, créer des opérations immobilières qui portent du travail dans le Pays. Il a été élu avec le principe selon lequel les électeurs ont préféré l'œuf d'aujourd'hui que la poule de demain, écrit la Presse.

Le Prince, épousé avec une belle étrangère, Nina Döbler, de sang bleu, a déjà créé son Gouvernement et il commencera à énoncer ses dispositions. Seront-elles accueillies avec enthousiasme? Qui vivra verra.

A quelques pas de Monaco